

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 47 del 22-11-2023

Supplemento n. 248

mercoledì, 22 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Lavoro	
DECRETO 8 novembre 2023, n. 23985 - certificato il 14 novembre 2023 PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE LAVORO

Responsabile di settore Simone CAPPELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23985 - Data adozione: 08/11/2023

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026462

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 1057/2021 Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visti il Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e il Regolamento (UE) 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che lo modifica;

Visto il Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il Regolamento (UE) 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Visto il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022;

Richiamata la D.G.R. n. 122/2023 con la quale è approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023 “ Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all’equilibrio tra vita privata e vita professionale” del 13 settembre 2016;

Vista la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

Richiamati i principi orizzontali individuati all’art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;

Visto il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.80 “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Visto il Codice per le pari opportunità di cui al D.Lgs. 11 aprile 2006 n.198, da ultimo modificato dalla legge 162/2021;

Vista la Legge n.234/2021, al cui art.1 co. 139-147 che prevede l’adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, con l’obiettivo, tra gli altri, di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere;

Visto il Decreto Interministeriale n.402 del 17 dicembre 2021 che individua per il 2022 i settori e professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell’8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 08 settembre 2022, n. 75, la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, e la successiva integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023, che prevede il Progetto 21 Ati il progetto per le donne in Toscana avente, tra gli altri, l’obiettivo di “Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa”;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 “Cittadinanza di genere”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale, che prevede tra gli altri l’Avviso per il finanziamento di attività di animazione territoriale per la promozione di welfare di conciliazione vita-lavoro da finanziarsi con risorse FSE+ 2021-2027;

Richiamata la D.G.R. n. 1244 del 23 ottobre 2023 avente ad oggetto l’approvazione degli elementi essenziali dell’Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro, finanziato con le risorse del PR FSE+ 2021-2027;

Dato atto che con la sopracitata Delibera sono state destinate risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 7.570.949,85 a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025 tramite opportune prenotazioni d’impegno;

Dato atto che in merito alle procedure d’infrazione a norma dell’art.258 TFUE dall’analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d’infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando;

Ritenuto di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1244/2023, l’Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro, finanziato con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno approvare la modulistica relativa all’Avviso, di cui agli Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, inoltre, necessario procedere alle prenotazioni specifiche d’impegno per un importo totale di euro 7.570.949,85, destinando risorse del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 1 Occupazione - Attività di PAD 1.c.4, a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025, riducendo contemporaneamente le prenotazioni generiche di impegno assunte con la sopracitata DGR n. 1244 del 23 ottobre 2023, secondo lo schema di seguito indicato:

Annualità 2023

- € 422.221,21 sul cap. 64099 (quota UE – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233262

- € 443.332,28 sul cap. 64100 (quota Stato – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233263
- € 189.999,55 sul cap. 64101 (quota Regione – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233264
- € 103.727,41 sul cap. 64102 (quota UE – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233265
- € 108.913,78 sul cap. 64103 (quota Stato – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233266
- € 46.677,34 sul cap. 64104 (quota Regione – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233267
- € 70.957,48 sul cap. 64096 (quota UE – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233268
- € 74.505,35 sul cap. 64097 (quota Stato – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233269
- € 31.930,87 sul cap. 64098 (quota Regione – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233270

Annualità 2024

- € 854.712,75 sul cap. 64099 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233262
- € 897.448,39 sul cap. 64100 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233263
- € 384.620,75 sul cap. 64101 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233264
- € 209.977,94 sul cap. 64102 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233265
- € 220.476,84 sul cap. 64103 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233266
- € 94.490,07 sul cap. 64104 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233267
- € 143.640,96 sul cap. 64096 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233268
- € 150.823,01 sul cap. 64097 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233269
- € 64.638,43 sul cap. 64098 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233270

Annualità 2025

- € 865.188,97 sul cap. 64099 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233262
- € 908.448,42 sul cap. 64100 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233263
- € 389.335,04 sul cap. 64101 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233264
- € 212.551,64 sul cap. 64102 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233265
- € 223.179,22 sul cap. 64103 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233266
- € 95.648,24 sul cap. 64104 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233267
- € 145.401,57 sul cap. 64096 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233268

- € 152.671,64 sul cap. 64097 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233269
- € 65.430,70 sul cap. 64098 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233270

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n.46 del 22 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2023-25 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1244/2023, l'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro e la modulistica relativa all'Avviso, di cui rispettivamente all'Allegato A) e Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8), parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di procedere alle prenotazioni specifiche d'impegno per un importo totale di euro 7.570.949,85, destinando risorse del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 1 Occupazione - Attività di PAD 1.c.4, a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025, riducendo contemporaneamente le prenotazioni generiche di impegno assunte con la sopracitata DGR n. 1244 del 23 ottobre 2023, secondo lo schema di seguito indicato:

Annualità 2023

- € 422.221,21 sul cap. 64099 (quota UE – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233262
- € 443.332,28 sul cap. 64100 (quota Stato – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233263
- € 189.999,55 sul cap. 64101 (quota Regione – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233264
- € 103.727,41 sul cap. 64102 (quota UE – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233265
- € 108.913,78 sul cap. 64103 (quota Stato – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233266
- € 46.677,34 sul cap. 64104 (quota Regione – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233267
- € 70.957,48 sul cap. 64096 (quota UE – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233268
- € 74.505,35 sul cap. 64097 (quota Stato – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233269

- € 31.930,87 sul cap. 64098 (quota Regione – comp. pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233270

Annualità 2024

- € 854.712,75 sul cap. 64099 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233262
- € 897.448,39 sul cap. 64100 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233263
- € 384.620,75 sul cap. 64101 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233264
- € 209.977,94 sul cap. 64102 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233265
- € 220.476,84 sul cap. 64103 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233266
- € 94.490,07 sul cap. 64104 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233267
- € 143.640,96 sul cap. 64096 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233268
- € 150.823,01 sul cap. 64097 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233269
- € 64.638,43 sul cap. 64098 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233270

Annualità 2025

- € 865.188,97 sul cap. 64099 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233262
- € 908.448,42 sul cap. 64100 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233263
- € 389.335,04 sul cap. 64101 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233264
- € 212.551,64 sul cap. 64102 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233265
- € 223.179,22 sul cap. 64103 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233266
- € 95.648,24 sul cap. 64104 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233267
- € 145.401,57 sul cap. 64096 (quota UE – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233268
- € 152.671,64 sul cap. 64097 (quota Stato – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233269
- € 65.430,70 sul cap. 64098 (quota Regione – comp. Pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20233270

3. di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'elenco dei progetti finanziabili ed i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse in base a quanto stabilito nell'Avviso pubblico, di cui all'Allegato A) al presente atto;
4. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 9

- 1 *Domanda di finanziamento*
c15ef7602f6b0d908af18efd005be7b9a0070efa7d93df4c6ed6e2a1d0d21bf5
- 2 *Dichiarazione affidabilità giuridico-economico-finanziaria*
edc1127fbeebe8ab7db0131722aecf4eb77db03905fa9fa9c84c02611b3ebd4e
- 3_ *Formulario descrittivo di progetto*
f763c0d7bd776f4c5988a06b36b0933d4bd746257b62eb4183466470c371679c
- 4 *Istruzioni compilazione formulario on line*
7072ac37627b97b1f6759db3d316ce1ed2ca6a1214f53848150c49b2f6b6dc9d
- 5_ *Dichiarazione regime de minimis*
427281f141b0a33501447c3e6072bb56e1f90e501445d898f9d195515426c16a
- 6 *Istruzioni compilazione dichiarazione de minimis*
7f0c3f27b9dccf12f5f47f15ec85c4c5cda89d7af11e0f57e300b41a5ed344e3
- 7_ *Schema di convenzione*
d328885d6ce69d7dd5ca7f1f1b3495eaece6bc3d23ccf1332edebebc70272fbb
- 8_ *Dichiarazione locali non registrati*
643594df72408640f9585272c6d13d8bb4b5f7ef515144aa5fc681f76d56f161
- A *Avviso Piani di welfare per la conciliazione vita-lavoro*
903b8f8c36a94193fbee466d3e4c6aae2ffb42d8179badfae7e28cfad9376044



Allegato 1 – Modello di domanda di finanziamento

Alla Regione Toscana
Settore Lavoro

Oggetto: PR FSE+ 2021-27 - Attività 1.c.4. - Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro - Progetto Acronimo “....”

Il sottoscritto nato a
il CF in qualità di
legale rappresentante di con sede
legale in
C.F./P. IVA

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro
del progetto (denominazione)
.....
presentato a valere sull'*Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro*

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- in particolare, di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda (aggiornare una volta definita la lista completa):

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99
- Formulario descrittivo di progetto
- Dichiarazione Aiuti de minimis
- Dichiarazione di esenzione dall'assolvimento dell'imposta di bollo¹
- Copia del documento di identità del richiedente

Luogo e data

.....

Firma digitale del legale rappresentante

.....

¹ nel caso in cui ricorra un'ipotesi di esenzione ai sensi della normativa vigente.



Allegato 2 – Modello di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto di quanto previsto dal Codice di pari opportunità (D.Lgs. 198/2006 come modificato dalla legge 162/2021) e dalla normativa in materia di inserimento al lavoro dei disabili (L. 68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015)

Oggetto: PR FSE+ 2021-27 - Attività 1.c.4. - Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro - Progetto Acronimo “....”

Il sottoscritto nato a
 il CF in qualità di
 legale rappresentante di con sede
 legale in
 C.F./P. IVA

proponente il progetto
 consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi
 ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di essere in regola con quanto previsto dal Codice per le pari opportunità (D.Lgs. 198/2006) da ultimo modificato dalla legge 162/2021;
- di non aver compiuto gravi violazioni in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato⁶;

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse
- di non essere tenuto in quanto

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

.....

⁵ Ai sensi dell'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30.01.2015 (Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1.06.2015).

⁶ Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO FSE+

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI
A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27

AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI DI WELFARE AZIENDALE
PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
2023-2025



Indice generale

ISTRUZIONI.....	3
Sezione 0 Dati identificativi del progetto.....	4
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.....	4
Sezione B Descrizione del progetto.....	4
B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line).....	4
B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali.....	5
B.2.1 Analisi di contesto.....	5
B.2.2 Obiettivi generali del progetto.....	5
B.2.3 Struttura e logica progettuale.....	5
<i>B.2.3.1 Articolazione del progetto</i>	5
<i>B.2.3.2 Coerenza generale del progetto</i>	6
<i>B.2.3.3 Durata complessiva del progetto</i>	6
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....	6
C.1 Attività di progetto.....	6
C.1.1 Definizione del Piano di welfare.....	6
C.1.2 Azioni formative, di consulenza o di accompagnamento.....	7
C.1.3 Attuazione delle misure di welfare di conciliazione.....	8
C.1.4 Costituzione della rete di welfare di conciliazione.....	8
C.1.5 Definizione del Piano strategico di cui alla norma UNI/PDR 125:2022.....	9
C.2 Risorse da impiegare nel progetto.....	10
C.3 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione.....	11
C.3.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento.....	11
C.3.2 Sostenibilità e continuità degli effetti.....	11
C.3.3 Carattere Innovativo del progetto.....	11
C.4 Ulteriori informazioni utili.....	11
C.5 Cronoprogramma del progetto.....	12
Sezione D Priorità.....	13
D.1 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere.....	13



ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate anche **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.



Sezione 0 Dati identificativi del progetto

Titolo:

Acronimo:

Indicare le azioni previste dal progetto (le azioni 1 e 3 sono obbligatorie):

- 1. Definizione del Piano di welfare
- 2. Azioni formative, di consulenza o di accompagnamento
- 3. Attuazione delle misure di welfare
- 4. Costituzione di una rete di welfare
- 5. Piano strategico PdR/UNI 125:2022

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Ragione Sociale:

Dimensione d'impresa:

- | | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> micro | <input type="checkbox"/> piccola |
| <input type="checkbox"/> media | <input type="checkbox"/> grande |

Fatturato:

Totale di Bilancio:

ULA (Unità di lavoro/anno):

Indirizzo sede/i interessata/e dal Piano:

Contatti per il progetto

Referente per il progetto:

Ruolo ricoperto nell'impresa:

Tel: mail: PEC:

Sezione B Descrizione del progetto

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)



Regione Toscana

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Analisi di contesto

(presentare sinteticamente l'impresa: storia e contesto territoriale, mercato di riferimento, organizzazione interna del lavoro, fabbisogni di conciliazione vita-lavoro) (Max 50 righe)

B.2.2 Obiettivi generali del progetto

(illustrare obiettivi progettuali in coerenza con quanto previsto dall'Avviso) (Max 10 righe)

B.2.3 Struttura e logica progettuale

B.2.3.1 Articolazione del progetto

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 20 righe)



B.2.3.2 Coerenza generale del progetto

(illustrare la coerenza delle attività proposte rispetto alle esigenze produttive aziendali e ai fabbisogni di conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti) (Max 30 righe)

B.2.3.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso. Max 18 mesi)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Attività di progetto

C.1.1 Definizione del Piano di welfare

Attività di analisi e di informazione

(indicare le caratteristiche del personale coinvolto, i fabbisogni di conciliazione vita-lavoro e le modalità di rilevazione e di informazione) (Max 20 righe)



Regione Toscana

Piano di welfare di conciliazione (di durata almeno annuale)

(illustrare obiettivi e risultati attesi; indicazione dei destinatari delle misure; misure di welfare che si intendono adottare in coerenza con i fabbisogni del personale coinvolto; strumenti di attuazione del piano; procedure per monitorare l'attuazione del piano; tempistica di attuazione) (Max 20 righe)

Adozione del Piano

(specificare la natura del Piano - obbligatoria o volontaria, contrattuale o unilaterale -, i soggetti coinvolti nel percorso - referenti sindacali aziendali o territoriali, lavoratori, management, consulente del lavoro, etc. -, l'atto con il quale viene adottato) (Max 10 righe)

C.1.2 Azioni formative, di consulenza o di accompagnamento

(opzionale. Compilare solo se previsto nella Sezione 0 Dati identificativi del progetto)

Attività, contenuti e durata

(specificare la tipologia di azione destinata alle figure apicali della struttura volta a supportare il processo innovativo orientato alla parità di genere e alla conciliazione) (Max 10 righe)



N. destinatari	Funzione/Ruolo	Attività	Contenuti	Durata in ore
Totale ore intervento				

C.1.3 Attuazione delle misure di welfare di conciliazione

(selezionare le misure di conciliazione inserite nel Piano e che si intendono adottare e descriverle)

misure di flessibilità oraria e/o organizzativa *(specificare quali e il n. di destinatari previsto)*

servizi di conciliazione per la cura o l'assistenza a familiari anziani o non autosufficienti o per l'educazione/istruzione dei figli *(specificare quali e il n. di destinatari previsto)*

servizi di conciliazione a supporto dell'organizzazione familiare *(specificare quali e il n. di destinatari previsto)*

C.1.4 Costituzione della rete di welfare di conciliazione

(opzionale. Compilare solo se previsto nella Sezione 0 Dati identificativi del progetto.

Max 30 righe specificando oggetto e finalità della rete, soggetti coinvolti nella rete, atto di adesione/costituzione, misure che si intendono attivare e destinatari, tempistiche)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

C.1.5 Definizione del Piano strategico di cui alla norma UNI/PDR 125:2022

(opzionale. Compilare solo se previsto nella Sezione 0 Dati identificativi del progetto)

Attività già avviate ai fini della certificazione della parità di genere *(Max 10 righe)*

Obiettivi e contenuti del Piano strategico che si intende adottare *(Max 10 righe)*

Ulteriori attività che si prevede di sviluppare ai fini della certificazione della parità di genere
(Max 10 righe)



C.2 Risorse da impiegare nel progetto

(compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto ad es. progettazione, coordinamento, direzione, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/ giorni	Personale interno/esterno (1)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e da eventuali disposizioni specifiche previste dall'Avviso



C.3 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

C.3.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e specificare l'impatto sull'azienda, la sua attività produttiva e sul suo personale) (Max 10 righe)

C.3.2 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come assicurare la sostenibilità delle azioni attivate indicando gli strumenti per dare continuità nel tempo alle azioni del progetto) (Max 10 righe)

C.3.3 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative rispetto all'organizzazione del lavoro e alla conciliazione vita-lavoro) (Max 10 righe)

C.4 Ulteriori informazioni utili

(opzionale. Max 10 righe)



C.5 Cronoprogramma del progetto

(Inserire una riga per ciascuna attività/prodotto di progetto ed indicare i mesi di durata dell'attività o il mese di consegna)

N° azione	Attività/ prodotto di progetto	Mesi																	
		1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	Consegna Report sull'indagine dei bisogni in materia di welfare di conciliazione	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	Consegna Piano di welfare e atto interno che lo approva	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	Consegna Report di monitoraggio e valutazione sull'utilizzo delle misure di welfare	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	Consegna contratto di rete/accordo/protocollo della rete di welfare (se prevista)	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	<input type="checkbox"/>																	
.....	Consegna Piano strategico UNI/PDR 125:2022 (se previsto)	<input type="checkbox"/>																	



Sezione D Priorità

D.1 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare la capacità del progetto di promuovere la cultura della parità di genere e favorire la corresponsabilità di cura e più in generale un migliore equilibrio tra vita familiare e vita professionale) (Max 10 righe)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto..... in qualità di legale rappresentante del
 soggetto
 in relazione al Progetto denominato:

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Data e luogo

FIRMA DIGITALE

AVVERTENZE

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente con firma digitale ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso.



Allegato 4 - ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO ON LINE

- Accedere al portale <https://web.rete.toscana.it/fse3>
- Cliccare sul link a destra "**Formulario di presentazione progetti FSE**"
- Selezionare la linguetta in alto "**Consulta Bandi/Presenta progetti**"
- Selezionare alla voce "Tipo POR": **PR 2021-2027**
alla voce "Responsabile di Attività/Organismo Intermedio": **Settore Lavoro**
- Cliccare sul tasto "**Ricerca**"
- In corrispondenza della riga relativa all'Avviso "Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro" cliccare sull'icona  per compilare il formulario

Il formulario si compone di 5 sezioni (vedi linguette in alto):

1. Dati identificativi Progetto
2. Soggetti coinvolti
3. Descrizione progetto
4. Attività
5. Schede preventivi

Non è possibile compilare sezioni successive se la precedente non è completa.
Per entrare nelle sezioni successive alla prima è necessario passare dalle precedenti.
Si ricorda che campi contrassegnati da un asterisco sono obbligatori.

Sezione 1. Dati identificativi Progetto

Dati Identificativi del progetto

Inserire nelle sezioni corrispondenti Titolo e Acronimo del progetto

Soggetto proponente

La sezione sarà parzialmente compilata con i dati inseriti per la registrazione al portale DB FSE

Soggetto singolo/partenariato: Selezionare dal menu a tendina "Soggetto singolo"

Soggetti delegati: In caso di presenza di soggetti delegati è necessario allegare delega firmata dal legale rappresentante del soggetto delegante e copia del documento di identità del delegante e del delegato.

Informazioni PAD

Tipo di costo: selezionare l'opzione "Costi indiretti forfettari max 7%"

Dati di sintesi del progetto

Compilare i riquadri obbligatori: Descrizione sintetica progetto, Destinatari del progetto, etc.

In corrispondenza del Numero partecipanti/destinatari indicare la numerosità dei soggetti che si prevede di coinvolgere nel progetto, di cui donne.

Inserire il numero di ore di attività di formazione o altro se previste.

Finanziamento

Costo Progetto: Indicare un importo pari al Finanziamento richiesto.

Integrazione con altri fondi

Compilare, selezionando dal menù a tendina se E' previsto/Non previsto.

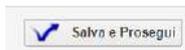


Nel caso in cui si preveda un'integrazione con altri fondi, compilare i campi richiesti cliccando sul tasto

Area Territoriale/Zona Distretto

La compilazione non è obbligatoria

Cliccare sull'icona



Sezione 2. Soggetti coinvolti

Compilare i campi relativi al soggetto proponente. I campi contrassegnati dall'asterisco sono obbligatori.

Cliccare sull'icona



Sezione 3. Descrizione Progetto

Presentazione progetto

Presentazione progetto: Selezionare "Progetto presentato per la prima volta" o "Progetto già presentato" in caso di riproposizione

Tipo progetto: selezionare "Attività non formativa" o "Mista" se prevista

Informazioni per CUP / Igrue

Compilare con i dati del soggetto capofila (sede, provincia di localizzazione, comune di localizzazione)

Copertura finanziaria: selezionare "Comunitaria"

Tipo di aiuto di stato: selezione "D – Regime de minimis"

Attività economica: selezionare il settore della propria attività economica

Natura Investimento

Natura investimento: selezionare "02 acquisto o realizzazione di beni o servizi"

Tipo natura investimento: selezionare "99 altro"

Categoria investimento

Indicare Settore, Sottosettore e Categoria correlati alle attività di progetto

Per CUP

Obiettivo Corso: descrivere molto sinteticamente l'obiettivo del progetto

modalità di intervento: compilare sinteticamente

Contesto Riferimento

Contesto di riferimento: compilare una breve sintesi

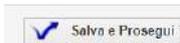
Attività di analisi dei fabbisogni formativi e indagini sull'utenza: compilare (Il termine "formativi" non è rilevante ai fini del presente bando)



Autonomia e Integrazione

Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali o fondi strutturali regionali: compilare

Cliccare su



Sezione 4. Attività

Cliccare su  per inserire le diverse attività che costituiscono il progetto.

Dopo aver cliccato  si apre la schermata "Dati attività".

Dati attività

Titolo: inserire il titolo dell'attività

Attività: selezionare "Attività non formativa" (o formativa se prevista) Dovuti per legge: selezionare NO

Standard di riferimento: selezionare "Nessuna competenza ..."

Tipo gestione attività: selezionare "altre procedure evidenza pubblica"

Comparto: scegliere dal menu a tendina

Tipo attività: scegliere dal menu a tendina

Anno inizio: indicare l'anno dell'attività

Selezionare profilo: NON compilare

Dati percorso, numero ore: compilare solo in caso di attività di formazione/accompagnamento

Numero allievi previsti: indicare il numero di soggetti che si intende coinvolgere nell'attività di formazione/accompagnamento

Costo allievo: compilare in caso di attività di formazione/accompagnamento

Una volta compilata e salvata la scheda e comparsa la scritta "Operazione avvenuta con successo" premere "Ok" e chiudere la scheda.

Ripetere l'operazione tante volte quante sono le attività previste dal progetto. Una volta inserite tutte le attività cliccare su



Sezione 5. Scheda preventivi

Voci di spesa

Inserire una alla volta le voci di spesa previste nel progetto (scelte tra quelle specificate all'art.7 dell'Avviso), indicare il costo orario ed il numero di ore previste e cliccare su "Aggiungi"

L'importo di Altri costi diretti e indiretti (Codice E) è calcolato in automatico sulla base del costo di progetto indicato nella Sezione 1. Fino a quando la somma dei costi inseriti non equivarrà al totale del costo di progetto indicato in precedenza la Scheda preventivi segnalerà uno "Sbilancio".

Cliccare  per salvare il formulario compilato, dopodiché cliccare su "Torna Ricerca Bandi" per ritornare al progetto appena inserito.

Una volta compilato il formulario, occorre allegare i file in formato ZIP richiesti dall'avviso, con la funzione



E' possibile visualizzare e stampare la versione pdf di quanto inserito cliccando sull'icona 



Dopo aver controllato tutte le informazioni inserite è possibile procedere con la presentazione della domanda, cliccando sull'icona

Con la presentazione verrà assegnata alla proposta una data ed un numero di protocollo e i dati inseriti non saranno più modificabili.

SEZIONE PAGAMENTO BOLLO

Attraverso questa l'icona presente nella griglia bandi è possibile pagare il bollo online tramite il sistema IRIS.

FUNZIONI PRESENTI NELLA GRIGLIA BANDI

Gestione Formulario on-line			
Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Protocollo

- Compilazione Formulario*
- Stampa Documento Formulario*
- Scarica allegati al formulario*
- Allega documenti al formulario*
- Presenta Formulario all'amministrazione*

Nota Importante

Per essere sicuri di aver presentato il formulario controllare che sia presente il protocollo e la data dopo aver eseguito la funzione di "Presenta Formulario".

Gestione Formulario on-line			
Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Protocollo
			N. 7/2016 Data 30-06-2016 11:09:34
			N. 1/2016 Data 19-04-2016 18:10:33



Allegato 5 – Modello di dichiarazione relativa alla richiesta di aiuti ai sensi dei regolamenti de minimis

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(la presente dichiarazione deve essere compilata dalle imprese che operano in regime ai sensi dei Regolamenti «de minimis» n.1407/2013, n.316/2019 che sostituisce il n. 1408/2013, n.717/2014, n.360/2012)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro	D.G.R. n. 1244 del 23/10/2023	n. del del ...

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:



- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013 aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013 e s. m.i.;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura pubblicato nella GUUE L 190/45 del 27 giugno 2014;
- Regolamento (UE) n. 360/2012 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) pubblicato nella GUUE L 114/8 del 25 aprile 2012.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 6),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai /benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del/decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
- che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'impresa unica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1407/2013,
- non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"¹;
- oppure
- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese (controllate o controllanti), per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione *de minimis*:
- A. (Ragione sociale e codice fiscale) _____
- B. (Ragione sociale e codice fiscale) _____
- C. _____
- D. _____
- E. _____

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 6)



Sezione B – Settori in cui opera l’impresa

- Che l’impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento²
oppure
- Che l’impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
oppure
- Che l’impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi ammissibili**:

- l’impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato
oppure
- l’impresa rappresentata ha usufruito e/o ha richiesto di fruire dei seguenti contributi pubblici per costi previsti nel progetto di investimento oggetto della presente richiesta:

n	Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Art. del Reg. 651/14 e ss.mm.ii o Reg. de minimis di riferimento del contributo	Tipologia di costo (ove individuabile)	Importo contributo già richiesto/ concesso	Importo contributo richiesto sul servizio oggetto della presente dichiarazione
1						
2						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi

² Tale dichiarazione deve essere resa anche dalle imprese che operano soltanto nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi».



dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante



ALLEGATO 6 - ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 5 (regime di aiuti de minimis)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (Allegato 5).

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **se la concessione dovesse avvenire l'anno finanziario successivo a quello di presentazione della domanda di Aiuto la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*



- *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire all'impresa richiedente le informazioni relative al rispetto del massimale.

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che, ai sensi dei regolamenti «de minimis», godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 euro, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 euro.

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una Decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».



Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una Decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000 euro) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000 euro). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000 euro.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000 euro (500 euro al mese). Tuttavia, il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800 euro (corrispondenti a 400 euro al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200 euro per il progetto complessivamente inteso.



ALLEGATO 7 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 1. Occupazione – Attività di PAD 1.c.4

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE:



Premessa

Visti

- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1057/2021 Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e il Regolamento (UE) 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che lo modifica;
- il Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento (UE) 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022;
- la D.G.R. n. 122/2023 con la quale è approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";



- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" del 13 settembre 2016;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- la Legge n.234/2021, al cui art.1 co. 139-147 che prevede l'adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, con l'obiettivo, tra gli altri, di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere;
- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 08 settembre 2022, n. 75, la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, e la successiva integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023, che prevede il Progetto 21 Ati il progetto per le donne in Toscana avente, tra gli altri, l'obiettivo di "Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa";
- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 "Cittadinanza di genere";
- la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale, che prevede tra gli altri l'Avviso per il finanziamento di attività di animazione territoriale per la promozione di welfare di conciliazione vita-lavoro da finanziarsi con risorse FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1244 del 23 ottobre 2023 avente ad oggetto l'approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro, finanziato con le risorse del PR FSE+ 2021-2027;



Considerato:

- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... delha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro 2023-2025 a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del*), è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del* è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore);

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore Lavoro, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° delè autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Lavoro (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/6/2023) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.



Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 per il beneficiari del PR FSE+ 2021-2027 nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entrogiorni (max 60 gg) e a terminarle entromesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 1060/2021 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 1060/2021 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;



- per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) (solo se previste azioni formative) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio dell'eventuale attività formativa che compone il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale (sulla base di quanto stabilito nella Decisione di G.R. n. 8 del 2.03.2020 di accelerazione della spesa). Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario delle attività previste, specificando:
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività;
- d) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- e) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- f) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
- g) (solo se previste azioni formative) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore Lavoro. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore Lavoro, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- h) in materia di personale impegnato nel Progetto, il soggetto attuatore dovrà accertare il possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato;
- i) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non



- corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- j) redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario;
 - k) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - l) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - m) mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Lavoro in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
 - n) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
 - o) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto (contabilità separata) con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore Lavoro e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile (in caso di costi standard far riferimento alla documentazione comprovante lo svolgimento delle attività);
 - p) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
 - q) (solo se previste azioni formative) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
 - r) comunicare al Settore Lavoro le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023;
 - s) comunicare al Settore Lavoro tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;



- t) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Lavoro;
- u) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto indicato nei parr. B.6-B.7-B.8 della D.G.R. n. 610/2023 e nell'Avviso;
- v) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- w) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 5 all'avviso.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 approvato dalla Regione Toscana con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n.dela valere sull'Attività di PAD 1.c.4 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- I. rimborsi trimestrali fino al 90% del finanziamento pubblico sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura (incluso il report di monitoraggio e valutazione sull'effettivo utilizzo delle misure di welfare da parte delle lavoratrici/dei lavoratori) e del relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare quanto disposto dall'Allegato A della DGR 610 del 5 giugno 2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", nel quale si chiarisce che l'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario (Iva totalmente o parzialmente indetraibile).



L'IVA recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario. La natura privata o pubblica del beneficiario non è presa in considerazione nel determinare se l'IVA costituisca una spesa ammissibile.

L'IVA non recuperabile dal beneficiario in forza di norme nazionali specifiche, costituisce spesa ammissibile solo qualora tali norme siano interamente compatibili con le direttive europee in materia.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della D.G.R. n. 610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. n. 610/2023.



Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti le Parti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati comuni
- b) categorie degli interessati: professionisti, titolari di impresa, rappresentanti legali, personale dipendente, soci di cooperative, collaboratrici /ori coordinati e continuativi, tirocinanti, etc. delle aziende beneficiarie
- c) tipologia del formato dei dati: testo, immagini, etc.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.



Firenze, li _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante



ALLEGATO 8 - DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E SS.MM.II

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento dell'attività formativa non registrata)

Il sottoscritto....., nato il a quale legale rappresentante di in relazione al progetto denominato..... finanziato a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro di cui al Decreto dirigenziale n.

DICHIARA

Che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione...)

e in relazione ai suddetti

DICHIARA

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.
- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso:**

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;



- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito a **tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e mantenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante



AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI DI WELFARE AZIENDALE
PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
2023-2025

a valere sul PR FSE+ 2021-2027

**Attività Pad 1.c.4 Interventi innovativi a sostegno della conciliazione
tra vita privata e professionale di donne e uomini**

Indice generale

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Premesse.....	3
Art. 3 Finalità generali.....	4
Art. 4 Tipologie di interventi ammissibili.....	4
Art. 5 Soggetti beneficiari.....	8
Art. 6 Dotazione finanziaria e tipologia di finanziamento.....	9
Art. 7 Spese ammissibili.....	10
Art. 8 Scadenza e modalità di presentazione delle domande.....	10
Art. 9 Documenti da presentare.....	11
Art. 10 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	12
Art. 10.1 Definizione delle priorità.....	12
Art. 10.2 Altre modalità attuative.....	12
Art. 11 Ammissibilità.....	12
Art. 12 Valutazione tecnica.....	13
Art. 13 Istruttoria e approvazione delle proposte.....	13
Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	14
Art. 14.1 Avvio e termine del progetto.....	14
Art. 14.2 Variazioni al progetto.....	15
Art. 14.3 Modalità di rendicontazione delle spese.....	15
Art. 14.4 Erogazione del finanziamento.....	18
Art. 14.5 Verifiche.....	18
Art. 15 Informazione e pubblicità.....	18
Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	19
Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	20
Art. 18 Reclami.....	21
Art. 19 Responsabile del procedimento.....	21
Art. 20 Informazioni sull'avviso.....	21
ALLEGATI.....	21

Art. 1 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente Avviso in coerenza con le seguenti disposizioni:

- Reg. (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Reg. (UE) 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Reg. (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 316/2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- D.G.R. n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;
- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di

programmazione 2014/2020 e s.m.i., a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Decisione n.2 del 19 giugno 2023 " Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- D.G.R. n. 610 del 05 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- Risoluzione del Parlamento Europeo "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" del 13 settembre 2016;
- Direttiva 1158/2019 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni " Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg. (UE) 1060/2021 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246;
- «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- L. n. 162 del 5 novembre 2021 "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere;
- Decreto Interministeriale n.402 del 17 dicembre 2021 che individua per il 2022 i settori e professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna;
- D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare

- per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
 - Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e ss.mm.ii;
 - Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 "Cittadinanza di genere";
 - Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
 - Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 08 settembre 2022, n. 75, la relativa Nota di aggiornamento al DEFER 2023, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, e la successiva integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2023, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023, che prevede il Progetto 21 Ati il progetto per le donne in Toscana avente, tra gli altri, l'obiettivo di "Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa";
 - Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;
 - D.G.R. n. 1244 del 23/10/2023 avente ad oggetto l'approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro finanziato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027;
 - Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Premesse

Benché nell'ultimo decennio si sia assistito in Toscana ad una riduzione dei divari di genere nel mondo del lavoro, ancora oggi questi divari sussistono e sono fortemente legati alle responsabilità di cura, che gravano prevalentemente sull'universo femminile. Analisi socio-economiche rilevano, infatti, come i tassi di occupazione femminile diminuiscano sensibilmente all'aumentare del numero dei figli. Alle necessità di accudimento dei minori si sommano, inoltre, le conseguenze legate l'invecchiamento della popolazione, che impongono a chi non può disporre delle strutture di assistenza per i familiari anziani di rinunciare al lavoro a tempo pieno.

Le difficoltà a conciliare lavoro e impegni familiari ingenerano un calo della felicità personale, conflittualità nei luoghi di lavoro e ridotto benessere sociale. Al contrario, si rileva come le aziende attente alle necessità dei lavoratori favoriscano un rapporto di fiducia che stimola la motivazione ed il coinvolgimento, generando un impatto positivo sulla qualità del lavoro e sulla produttività interna.

Conciliare i tempi di vita e di lavoro è dunque un tema determinante per le donne, per la società e per le aziende stesse.

Queste ultime sono pertanto chiamate ad adottare servizi e modelli innovativi che contribuiscano a garantire un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale e di tutelare la partecipazione

delle donne nel mercato del lavoro.

Importanti studi nazionali ed internazionali evidenziano come ambienti di lavoro equilibrati e diversificati al loro interno siano alla base di aziende più forti, più efficienti e innovative¹.

È importante, dunque, che il tema della conciliazione vita-lavoro entri sempre più a far parte della cultura di impresa, prevedendo

- un'organizzazione più flessibile in termini di orario² e di luogo di lavoro

- l'attivazione di servizi volti a supportare il lavoratore nelle incombenze della vita familiare, per l'assistenza e la cura di figli o familiari non autosufficienti o per il disbrigo di pratiche domestiche³, affinché lavoratori e lavoratrici possano dedicare tempo alle necessità familiari senza per questo rinunciare al perseguimento di obiettivi in ambito lavorativo.

Art. 3 Finalità generali

Il presente Avviso, che ai sensi dell'art. 22 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021 si identifica come operazione di importanza strategica, promuove l'adozione di modalità organizzative flessibili e misure di welfare di conciliazione, volte a garantire alle lavoratrici e ai lavoratori un miglior equilibrio tra vita lavorativa e cure familiari e favorire anche attraverso la corresponsabilità dei compiti di cura la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro.

La misura eroga contributi ai datori di lavoro che a far data dal presente Avviso adottano ed attuano **Piani di welfare di conciliazione**, definiti in considerazione dei bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori; incentiva, inoltre, la costituzione di Reti di welfare territoriale per l'attivazione di servizi di conciliazione, da erogare a lavoratrici/tori e alle loro famiglie.

L'adozione di misure di conciliazione, destinate prioritariamente ad una maggiore inclusione delle donne nel mondo del lavoro, è promossa nella prospettiva della certificazione della parità di genere, introdotta dalla legge n. 162/2021⁴.

Art. 4 Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Avviso sostiene l'adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento delle seguenti tipologie di azioni:

1. *Definizione del Piano di welfare di conciliazione*
2. *Attuazione delle misure previste dal Piano*
3. *Costituzione di una rete di welfare territoriale o inter-aziendale a sostegno della conciliazione*

Promuove, inoltre, l'introduzione di un sistema di gestione per la parità di genere attraverso la

4. *Redazione di un Piano strategico UNI/PDR 125:2022*

¹ Uno di questi studi in particolare rileva come le organizzazioni che si distinguono in tema di equilibrio di genere abbiano il 15% di probabilità in più di generare fatturato rispetto alle altre aziende

² Ad es. flessibilità in entrata e in uscita, compensazione dell'orario lavorativo, permessi e congedi, la gestione autonoma degli orari di lavoro, job sharing, etc..

³ I cosiddetti servizi salvatempo o cost-saving, come ad es. disbrigo pratiche amministrative, svolgimento di operazioni bancarie, pagamento bollette, spesa pronta con consegna in azienda, servizio lavanderia/stireria, servizi di pulizia, altri servizi assimilati.

⁴ I parametri di riferimento per l'ottenimento della certificazione di parità sono indicati nella norma UNI/PDR 125:2022, recepita dal Ministero delle Pari Opportunità con decreto del 29 aprile 2022.

Ciascun progetto dovrà necessariamente prevedere lo sviluppo delle prime due azioni indicate nel presente articolo, mentre è facoltativa la realizzazione della terza e della quarta azione.

1. Definizione del Piano di welfare di conciliazione

Il Piano di welfare⁵ sarà finanziato se adottato in data successiva alla data di approvazione del presente Avviso e dovrà prevedere l'introduzione di misure di flessibilità oraria/organizzativa e/o misure di welfare di conciliazione di cui al punto 2. del presente articolo.

Sarà possibile finanziare la redazione del Piano (che potrà essere svolta internamente all'azienda o anche da consulenti esterni), la consulenza di fornitori (providers) o altri esperti in materia di welfare, l'acquisto/utilizzo di eventuali piattaforme informatiche per l'erogazione delle misure di welfare, il supporto legale, fiscale o amministrativo.

Ai fini della definizione del Piano sono richieste almeno le seguenti attività:

Attività di analisi e di informazione nei confronti delle/i lavoratrici/lavoratori

L'attività di analisi condotta sulla popolazione aziendale e sul contesto organizzativo è volta a rilevare le caratteristiche della popolazione aziendale (numerosità, caratteristiche socio-demografiche e comportamenti aziendali), i fabbisogni sociali delle lavoratrici e dei lavoratori⁶ ed i servizi di welfare già disponibili. Le misure di welfare di conciliazione individuate dovranno tener conto di quanto emerso dall'attività di analisi rispetto ai fabbisogni espressi.

L'attività informativa è finalizzata ad illustrare alle/ai destinatarie/i degli interventi le finalità del Piano e le modalità di adesione.

Definizione del Piano di welfare di conciliazione⁷

Il Piano (di durata almeno annuale) dovrà prevedere la descrizione di obiettivi e risultati attesi in termini di conciliazione vita-lavoro; misure di flessibilità e/o di welfare di conciliazione coerenti con le esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici; indicazione dei destinatari delle misure (indicando le categorie di lavoratori/lavoratrici); importi (credito welfare); gli strumenti di attuazione del piano - scelta provider, fornitori, etc.-; le azioni e canali di comunicazione interna; le procedure per monitorare l'attuazione del piano; la tempistica di attuazione.

Adozione del Piano di welfare

Il Piano di welfare - che potrà essere di natura obbligatoria o volontaria, contrattuale o unilaterale - dovrà essere adottato e formalizzato attraverso un contratto o un accordo collettivo aziendale, con regolamento aziendale, o atto liberale, a seconda della fonte normativa da cui si origina.

Monitoraggio sull'utilizzo delle misure di welfare di conciliazione da parte dei lavoratori e breve valutazione

Al termine delle attività per le quali è richiesto il contributo è previsto un report/relazione di monitoraggio e valutazione sulle misure adottate e le ricadute in termini, a titolo esemplificativo, di

⁵ Riguardo alla progettazione dei piani di welfare è possibile far riferimento alla Prassi UNI/PdR 103:2021 sul tema "Welfare aziendale - Requisiti per la progettazione, la realizzazione e valutazione di progetti di welfare aziendale e requisiti di competenza del welfare manager".

⁶ Ai fini del welfare, i familiari qui citati possono anche non essere conviventi e non essere fiscalmente a carico (Circolare dell'Agenzia delle Entrate 238/E del 2000): coniuge non legalmente ed effettivamente separato (vi rientra anche il partner nelle unioni civili di cui alla Legge 76/2016); figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati; genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi; adottanti; generi e nuore; suocero e la suocera; fratelli e le sorelle germani o unilaterali.

⁷ Ci si riferisce esclusivamente alle misure di welfare non collegate al risultato di impresa (o premio di produttività)

produttività, riduzione dell'assenteismo e di ritardi/richieste di permessi straordinari, riduzione del tasso di turnover, miglioramento dell'attrattività e della capacità di reclutamento dell'azienda, etc.

Azioni formative, di consulenza o di accompagnamento

Sarà possibile, inoltre, prevedere azioni formative, di consulenza o di accompagnamento negli ambiti della gestione dei processi di innovazione organizzativa, del welfare management, della responsabilità sociale, della psicologia del lavoro, etc., destinate alle figure apicali della struttura e finalizzate a supportare un percorso di strategie e interventi che vanno nella direzione della conciliazione, della parità e dell'inclusione.

2. Attuazione delle misure previste dal Piano

Il Piano di welfare di conciliazione, elaborato in considerazione dei bisogni di cura familiare dei propri dipendenti/collaboratori e dei loro familiari, dovrà prevedere misure in materia di conciliazione quali:

- flessibilità oraria e/o organizzativa: flessibilità rispetto ai tempi e luoghi di lavoro (ad es. flessibilità oraria in entrata e uscita, banca ore, integrazione congedo di maternità/paternità, permessi aggiuntivi, congedo per motivi familiari, smart working, etc.)

- servizi di welfare di conciliazione della tipologia *cost saving*, per la cura o l'assistenza ad anziani o familiari non autosufficienti (di cui all'art.51 co.2, lett. f-ter del TUIR), o per l'educazione e istruzione dei figli (di cui all'art.51 co.2, lett. f-bis del TUIR⁸); o *time saving*, a supporto dell'organizzazione familiare (es: disbrigo pratiche amministrative, operazioni bancarie, pagamento bollette, spesa pronta con consegna in azienda, servizio lavanderia/stireria, servizi di pulizia, altri servizi assimilati).

I servizi di conciliazione previsti dal Piano potranno essere erogati sia in forma diretta da parte dell'azienda, che in forma indiretta mettendo a disposizione un "credito welfare", fruibile anche tramite l'utilizzo di una piattaforma ad hoc ed erogato attraverso buoni acquisto o sotto forma di rimborso spese.

3. Costituzione di una Rete di welfare territoriale o inter-aziendale a sostegno della conciliazione

La costituzione di una rete di welfare territoriale o inter-aziendale per la conciliazione consente di superare il limite posto dalla ridotta dimensione di impresa e in tal senso va incontro a quelle realtà economiche che da sole possono avere maggiori difficoltà nel mettere in campo soluzioni a sostegno del benessere dei lavoratori.

La collaborazione tra imprese, finalizzata all'attivazione di nuove misure di conciliazione condivise, può concretizzarsi nell'acquisto, produzione o gestione di servizi di interesse comune offerti sul territorio da enti del terzo settore, enti bilaterali, rappresentanze territoriali, altre imprese, amministrazioni pubbliche locali, etc.

La costituzione della rete di welfare è attestata dalla sottoscrizione di un accordo, un protocollo, o un contratto di rete sottoscritto dai diversi operatori economici ed eventuali soggetti terzi.

Potranno essere finanziate nell'ambito di questa tipologia di azione le attività propedeutiche alla

⁸ Ad esclusione del sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia mediante riduzione o azzeramento delle rette/tariffe pagate dalle famiglie, per la quale è già prevista una misura regionale dedicata, e delle borse di studio.

creazione della rete territoriale di welfare (incontri e contatti con i partner della rete per la scelta di un paniere di servizi di conciliazione condivisi da erogare ai propri dipendenti/collaboratori e familiari, l'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi, la definizione delle modalità di funzionamento della rete, etc.) ed eventuali costi correlati alla sottoscrizione dell'accordo/protocollo/contratto di rete.

Anche in caso di costituzione della rete di welfare, il Piano di cui al precedente articolo dovrà essere redatto a livello di singola azienda.

4. Piano strategico UNI/PDR 125:2022

I datori di lavoro che intendono avvicinarsi al tema della certificazione della parità di genere ed avviare i primi passi nel rispetto della norma UNI/PdR 125:2022 potranno prevedere nell'ambito del progetto l'adozione di un Piano strategico orientato allo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo⁹.

Sarà finanziata la redazione del Piano, così come previsto dalla norma UNI/PDR 125:2022.

Attività PAD:

Priorità:	1. Occupazione
Obiettivo specifico:	c - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Azione PR:	Soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese, incluse misure rivolte alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro
Attività PAD:	1.c.4
Risorse disponibili:	7.570.949,85 (risorse previste per il biennio 2023-2025)
Obiettivi dell'intervento:	Promuovere lo sviluppo di misure di welfare di conciliazione al fine di favorire un miglior equilibrio tra vita lavorativa e cure familiari e sostenere la corresponsabilità dei compiti di cura e la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro
Beneficiari	Datori di lavoro (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e in generale tutti i datori di lavoro con esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico)
Destinatari	Lavoratrici/ lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, con contratto di somministrazione, con contratto di apprendistato, soci di cooperative, collaboratrici /ori coordinati e continuativi, tirocinanti. Sono esclusi membri del CdA che non svolgono attività lavorativa nell'impresa e titolari di impresa.

⁹ In coerenza con le Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, il piano strategico dovrà prevedere:

- a) identificazione dei processi aziendali correlati ai temi relativi alla parità di genere;
- b) identificazione dei punti di forza e di quelli di debolezza rispetto ai temi;
- c) definizione degli obiettivi;
- d) definizione delle azioni decise per colmare i gap;
- e) definizione, frequenza e responsabilità di monitoraggio dei KPI definiti.

Modalità di rendicontazione	Costi diretti ammissibili + tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti (Regolamento UE 1060/2021 art.54, lett.a)
------------------------------------	---

Art. 5 Soggetti beneficiari

I progetti possono essere presentati da datori di lavoro¹⁰ in possesso dei seguenti requisiti:

- avere la sede interessata dal Piano di welfare, sede legale e/o unità operativa, localizzata in Toscana.
Il suddetto requisito dovrà risultare:
 - per i singoli liberi professionisti, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
 - per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti, dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
 - per le Società tra professionisti (StP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 66, comma 1, lettere b e c del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, e le Società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012, da visura camerale aggiornata;
- avere almeno 1 dipendente;
- per imprese, società tra professionisti etc. tenuti all'iscrizione alla CCIAA: essere regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo;
- per i liberi professionisti: essere regolarmente iscritti ad albi, elenchi, ordini o collegi professionali ove obbligatorio per legge; o essere iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 e/o alla L. R. n. 73/2008; o essere iscritti alla Gestione Separata dell'INPS e in ogni caso in possesso di partita IVA attiva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti laddove pertinente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro;
- essere in regola con quanto previsto dal Codice per le pari opportunità (D.Lgs. 198/2006) da ultimo modificato dalla legge 162/2021;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n.68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;

¹⁰ Imprese, enti pubblici economici, associazioni, liberi professionisti e in generale tutti i datori di lavoro con esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico

- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime “de minimis”.
L’assenza di uno o più requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità della proposta progettuale.

Art. 6 Dotazione finanziaria e tipologia di finanziamento

Risorse disponibili

Le misure di cui al presente Avviso sono finanziate con risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 1.c.4, per la cifra complessiva di **7.570.949,85 euro** a valere sul bilancio gestionale 2023-2025.

Importo di progetto

L’importo concedibile per ciascun progetto ammonta a un **massimo di 25.000 euro**, di cui a titolo indicativo almeno l’80% per le azioni *1. Definizione di un Piano di welfare di conciliazione* e *2. Attuazione delle misure previste dal Piano*.

Scheda preventivo

La scheda preventivo (o PED, Piano Economico di Dettaglio), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura che in fase di gestione e rendicontazione, dovrà essere compilata attraverso l’applicazione del Formulario on line di cui al successivo art.9.

Regime di aiuti

Il contributo si configura come aiuto de minimis ed è concesso nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia: Regolamento (UE) n.1407/2013; Regolamento (UE) n.316/2019, che modifica il n.1408/2013, nel caso in cui l’attività prevalente del soggetto economico riguardi la produzione primaria dei prodotti agricoli; Regolamento (UE) n.717/2014 se l’attività prevalente dell’impresa è nel settore della pesca e dell’acquacoltura; Regolamento (UE) n.360/2012 se l’impresa opera nei servizi di interesse economico generale.

Aiuti di Stato

I contributi, nel rispetto della normativa *de minimis* applicabile al soggetto beneficiario, sottostanno ai seguenti vincoli di cumulabilità:

- Reg. (UE) n.1407/2013 (aiuti di piccola entità destinati ad imprese operanti in qualsiasi settore ATECO ad eccezione dei settori della pesca, dell’acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli): l’impresa può beneficiare del contributo se non ha superato il limite massimo di € 200.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari¹¹, € 100.000,00 nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada;
- Reg. (UE) n.316/2019, che modifica il n.1408/2013 (aiuti de minimis nel settore agricolo): l’impresa può accedere al contributo se non ha superato il limite massimo di € 20.000,00 o in taluni casi 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari;
- Reg. (UE) n.717/2014 (aiuti de minimis nel settore della pesca e dell’acquacoltura): l’impresa può accedere al contributo se non ha superato il limite massimo di € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari;
- Reg. (UE) n.360/2012 (aiuti de minimis ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale): tali aiuti non devono essere notificati se l’importo totale concesso non supera i 500 000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

¹¹ Calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l’esercizio in cui si concede l’aiuto e i due precedenti

Inoltre, ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021, nel rispetto del principio di divieto del doppio finanziamento, non è possibile rimborsare più di una volta il medesimo costo, seppur a valere su fonti di finanziamento pubbliche di diversa natura.

Art. 7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari di progetto correlate alle attività di cui all'art. 4. Il piano finanziario dei progetti, rappresentato dalla scheda preventivo di cui al precedente articolo, dovrà essere definito dai **Costi diretti ammissibili maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti** (Regolamento UE 1060/2021 art.54, lett.a) come disciplinata nel Manuale per i beneficiari FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n.610 del 5 giugno 2023, Allegato A Sezione B.

In particolare, il piano finanziario dovrà essere predisposto valorizzando - a costi reali - le sole voci di spesa riguardanti i costi diretti sotto indicati:

COSTI DIRETTI DI PERSONALE	ALTRI COSTI DIRETTI
B.2.1 DOCENZA/ORIENTAMENTO - B.2.1.1 Docenti junior interni - B.2.1.2 Docenti senior interni - B.2.1.3 Codocenti interni - B.2.1.4 Docenti junior esterni (fascia B) - B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A) - B.2.1.6 Codocenti esterni/ docenti esterni (fascia C) B.2.3 Personale tecnico-amministrativo - B.2.3.1 Personale amministrativo esterno - B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.4.7 Consulenti/ricercatori	B.2.7 Buoni servizi - B.2.7.1 Servizi di cura B.2.10 Costi per servizi

Art. 8 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

L'Avviso è a sportello e le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 31/12/2025.

In caso di esaurimento delle risorse, il Settore Lavoro si riserva la possibilità di chiudere l'Avviso attraverso la pubblicazione del decreto sul BURT e dandone tempestiva comunicazione sulle pagine web dedicate (<https://www.regione.toscana.it/-/welfareconciliazione>, <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/operazioni-di-importanza-strategica>).

La domanda, corredata della documentazione, di cui al seguente articolo, dovrà essere trasmessa tramite la piattaforma "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo della Carta nazionale dei servizi (CNS) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

I soggetti che accedono al portale <https://web.rete.toscana.it/fse3> e non sono registrati, al primo accesso dovranno compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".

Le richieste di nuovo accesso al Sistema Informativo FSE dovrà essere presentata con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non sarà garantita la possibilità di accesso al servizio.

La compilazione della domanda potrà avvenire in più sessioni di lavoro.

Tutti i documenti allegati alla domanda dovranno essere in formato .zip.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato. Le domande di finanziamento presentate con modalità diverse da quella descritte nel presente articolo non saranno ammesse a contributo.

Una volta inoltrata la domanda, l'applicativo darà evidenza della ricezione della stessa mediante l'assegnazione di un numero di protocollo e indicazione della data e dell'ora della sua presentazione. Completata tale operazione, sarà possibile scaricare la domanda presentata, in formato PDF.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" può verificare in qualsiasi momento l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Una volta trasmessa la domanda, i dati in essa inseriti non saranno più modificabili. Tuttavia, qualora dopo aver effettuato l'invio della stessa si rendesse necessario allegare documenti essenziali non caricati prima dell'invio, entro 10 giorni dalla presentazione della domanda è possibile procedere ad una integrazione tramite la funzione Gestione Integrazioni, cliccando sull'icona allegati.

La procedura prevista per l'integrazione della documentazione non comporta una ri-presentazione della domanda e pertanto non viene assegnato un nuovo numero di protocollo.

Art. 9 Documenti da presentare

Una volta eseguita la compilazione del **formulario**, occorre allegare in formato zip, tramite lo stesso sistema on line, i seguenti documenti:

- A) **Domanda di finanziamento** (Allegato 1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e presentata con marca da bollo da 16,00 euro;
- B) **Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99** (Allegato 2) compilata e firmata digitalmente dal soggetto proponente;
- C) **Formulario descrittivo di progetto** (Allegato 3) compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- D) **Dichiarazione Aiuti de minimis** (Allegato 4) compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente dal soggetto proponente
- E) in caso di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo¹², **Dichiarazione di esenzione dall'assolvimento dell'imposta di bollo** (Allegato 5) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente
- F) **Copia del documento di identità del richiedente** in corso di validità

I modelli in formato editabile delle dichiarazioni, di cui ai punti precedenti, sono reperibili alla sezione [Allegati dell'Avviso](#) scaricabili al seguente [link](#)

¹² L'assolvimento dell'imposta di bollo non è dovuto nel caso in cui ricorra un'ipotesi di esenzione ai sensi della normativa vigente.

<https://www.regione.toscana.it/-/welfareconciliazione>)

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Pagamento dell'imposta di bollo

Il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) potrà essere effettuato on line mediante il portale di pagamento della Regione Toscana IRIS (<https://iris.rete.toscana.it>), o tramite il sistema PagoPA, o in alternativa, con F24, o mediante acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate.

In quest'ultimo caso, nell'apposito campo del formulario andrà digitato il codice univoco indicato nel contrassegno e la data di emissione della marca; il legale rappresentante dell'ente proponente sarà tenuto a stampare il frontespizio della richiesta con apposta la medesima marca da bollo annullata e custodire la documentazione per i cinque anni successivi nel corso dei quali gli Enti preposti possono effettuare specifici controlli.

Non saranno ritenute valide le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Art. 10 Definizioni e specifiche modalità attuative

Art. 10.1 Definizione delle priorità

L'Avviso, che nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 costituisce parte integrante di un'operazione di importanza strategica (Attività 1.c.4 Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini), ha quali priorità **il rispetto del principio della parità di genere e la promozione di misure di conciliazione vita-lavoro**. I progetti ammessi a contributo, come indicato nel successivo art.11, dovranno risultare coerenti con le finalità dell'Avviso.

Art. 10.2 Altre modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso dovranno concludersi **entro 18 mesi** a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla firma della stessa. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Art. 11 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- pervenuti secondo le modalità previste agli artt. 8 e 9 dell'Avviso
- presentati da soggetti in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui agli artt. 4 e 5
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e la modulistica prevista dall'art. 9. Le domande non saranno ammesse se incomplete della documentazione di cui ai punti da A ad E dell'art. 9, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro. Sarà possibile, se

mancante, integrare la marca da bollo, effettuando il pagamento dell'imposta mediante il portale di pagamento della Regione Toscana IRIS (<https://iris.rete.toscana.it>) o tramite il sistema PagoPA, e il documento di cui al punto F del precedente art. 9.

I progetti per i quali è accertato il rispetto dei suddetti requisiti saranno sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Art. 12 Valutazione tecnica

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri di seguito indicati:

MACRO CRITERI	CRITERI	PUNTEGGIO MAX
1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza generale del progetto, chiarezza della logica progettuale e attenzione all'analisi dei fabbisogni di conciliazione	30
	Coerenza delle iniziative di conciliazione che si intendono mettere in campo rispetto alle caratteristiche e ai fabbisogni della popolazione aziendale	30
2. Innovazione e sostenibilità	Carattere innovativo delle azioni previste in materia di conciliazione rispetto al modello organizzativo attuale	15
	Strumenti per dare continuità all'operazione anche oltre il termine del progetto	25

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati saranno ammissibili a finanziamento se raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100, di cui almeno 40 sul macro criterio 1. "Qualità e coerenza progettuale".

Art. 13 Istruttoria e approvazione delle proposte

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle somme disponibili di cui all'art. 6.

Le domande saranno istruite e valutate mensilmente da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale competente in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le modalità di funzionamento. Al termine della valutazione e dell'attribuzione dei punteggi, sarà stilata la graduatoria dei progetti.

Nel caso in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio, si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo, attestato dal numero di protocollo assegnato a ciascuno.

Qualora nel corso dell'istruttoria si richiedesse l'integrazione dei documenti, il termine del procedimento amministrativo avrà decorrenza dalla fine del mese di ricezione delle integrazioni richieste, che dovranno pervenire entro 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di contributo.

L'approvazione degli elenchi dei progetti, ammessi e non ammessi, avviene con decreto dirigenziale entro 90 giorni dalla fine del mese di riferimento in cui la richiesta di contributo è stata protocollata.

La Regione provvede alla pubblicazione degli elenchi sul BURT <http://www.regione.toscana.it/burt> e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/welfareconciliazione>.

La pubblicazione sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti proponenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Art. 14.1 Avvio e termine del progetto

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione.

La convenzione tra la Regione Toscana e il beneficiario sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Se il progetto prevede attività formative per le quali è previsto l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione, unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità, utilizzando il modello di cui all'Allegato 8 dell'Avviso.

La data di avvio del progetto corrisponde alla data di sottoscrizione della convenzione - tra il soggetto richiedente il contributo e la Regione Toscana - e rappresenta il giorno a partire dal quale sono imputabili le spese di realizzazione dell'intervento (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato).

Il progetto dovrà concludersi entro la data indicata nel cronoprogramma e comunque entro 18 mesi dall'avvio. Sarà cura del soggetto beneficiario comunicare con PEC la data di conclusione delle attività di progetto.

I soggetti beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ 2021-2027 sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico, relativi all'avanzamento delle attività dei progetti. A tale scopo possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto beneficiario del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio e le altre informazioni richieste dal SI FSE per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED di cui al par. B.5 della D.G.R. n. 610/2023;
- al termine, inserisce i dati conclusivi e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel SI FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del SI FSE e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 per l'intervento oggetto del presente Avviso.

Art. 14.2 Variazioni al progetto

L'attuazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, nonché nel rispetto dei termini previsti dal presente articolo.

Eventuali variazioni relative alla durata, al cronoprogramma e ad altri elementi specifici previsti dal progetto, o relative al soggetto attuatore del progetto, dovranno essere comunicate alla scrivente amministrazione con pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, dovranno essere motivate e potranno essere attuate previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, pena il mancato riconoscimento delle spese ad esse relative.

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti
- la percentuale dei costi forfettari applicabile
- le modifiche incrementali del totale dei costi diretti di personale e più in generale il finanziamento del progetto

Art. 14.3 Modalità di rendicontazione delle spese

La tabella che segue riporta per ciascuna azione le attività che possono essere previste dal progetto, le tipologie di spesa e relative voci di PED e la documentazione che il beneficiario dovrà fornire ai fini della rendicontazione delle spese oltre a quelle di cui al par. B.7 del Manuale per i beneficiari (Allegato A della DGR n. 610/2023).

Per informazioni specifiche relative alla rendicontazione delle spese si rimanda al Manuale per i beneficiari FSE+ 2021-2027 di cui alla DGR n. 610 del 5/6/2023, Allegato A Sezione B.

1. Definizione del Piano di welfare di conciliazione

Attività di analisi, redazione e monitoraggio del Piano di welfare

Attività previste:

- individuazione della popolazione aziendale
- analisi dei bisogni in termini di misure di conciliazione legati al ciclo di vita dei dipendenti/collaboratori
- ricognizione servizi già disponibili
- individuazione delle forme di partecipazione e coinvolgimento del personale

<ul style="list-style-type: none"> ◦ redazione del Piano, con indicazione di: <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi e i risultati in termini di conciliazione vita-lavoro - misure di welfare di conciliazione coerenti con le necessità dei lavoratori - modalità di attuazione del piano -scelta provider, fornitori, enti locali, etc. - - strumenti di monitoraggio del piano - tempistica attuazione 		
Tipologie di spesa	Voci di PED	Documenti attestanti la prestazione
POSSIBILI SPESE: - impiego di personale interno - Incarico a consulente - incarico a società di consulenza	B.2.3.1 Personale amministrativo esterno B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.2.10 Costi per servizi B.4.7.Consulenti/ricercatori	- Report sull'indagine dei bisogni in materia di welfare di conciliazione - Piano di welfare - Report attività informative interne svolte su welfare aziendale - Report di monitoraggio e valutazione sull'utilizzo delle misure di welfare
<p style="color: blue;">Attività formative, di consulenza o di accompagnamento</p> <p>Attività previste: Attività formative, di consulenza o di accompagnamento indirizzate alle figure apicali dell'organizzazione aziendale negli ambiti della gestione dei processi di innovazione organizzativa, del welfare management, della responsabilità sociale, della psicologia del lavoro, etc.</p>		
Tipologie di spesa	Voci di PED	Documenti attestanti la prestazione
POSSIBILI SPESE: - Incarico a docente - Incarico a consulente - incarico a società di consulenza/agenzia formativa	B.2.1 DOCENZA/ ORIENTAMENTO • B.2.1.1 Docenti junior interni • B.2.1.2 Docenti senior interni • B.2.1.3 Codocenti interni • B.2.1.4 Docenti junior esterni (fascia B) • B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A) • B.2.1.6 Codocenti esterni/ docenti esterni (fascia C) B.2.3.1 Personale amministrativo esterno B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.2.10 Costi per servizi	- Documentazione attestante l'attività formativa (ad es. registro firma, etc.), di consulenza o di accompagnamento
2. Attuazione delle misure previste dal Piano		
<p style="color: blue;">Misure di flessibilità oraria/organizzativa</p> <p>Attività previste: ◦ attivazione di lavoro agile/telelavoro ◦ organizzazione/ gestione del personale ◦ gestione e conservazione documentale</p>		
Tipologie di spesa	Voci di PED	Documenti attestanti la prestazione
POSSIBILI SPESE: - incarico a consulente - impiego di personale interno - incarico a società di consulenza	B.2.3.1 Personale amministrativo esterno B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.2.10 Costi per servizi B.4.7.Consulenti/ricercatori	- Regolamento interno/ accordo individuale - Attestazioni della fruizione delle misure di flessibilità oraria/

		organizzativa
<p>Servizi salva tempo (o time saving)¹³ e/o Servizi per la cura o l'assistenza ad anziani o familiari non autosufficienti o per l'educazione e istruzione dei figli (o servizi cost-saving)</p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ attivazione convenzioni dirette tra l'azienda e i fornitori di servizi ◦ accesso alla piattaforma web ◦ gestione e conservazione documentale, adempimenti fiscali, organizzazione/gestione dei servizi 		
Tipologie di spesa	Voci di PED	Documenti attestanti la prestazione
<p>POSSIBILI SPESE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto/convenzione con provider - contratto/convenzione con fornitore servizi di cura - impiego di personale interno - rimborsi spese in busta paga per servizi cura 	<p>B.2.3.1 Personale amministrativo esterno B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.2.10 Costi per servizi B.4.7.Consulenti/ricercatori B.2.7.1 Servizi di cura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento interno/accordo individuale - Convenzioni attivate - Attestazioni della fruizione dei servizi
3. Costituzione di una Rete di welfare territoriale o inter-aziendale per la conciliazione		
<p>Supporto/consulenza per costruire reti di welfare territoriale e beneficiare di misure di conciliazione condivise</p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ partecipazione alla rete ◦ definizione di accordi con rete di imprese su paniere di servizi per la conciliazione ◦ attivazione di convenzioni dirette tra l'azienda e i fornitori di servizi di conciliazione ◦ accesso alla piattaforma web 		
Tipologie di spesa	Voci di PED	Documenti attestanti la prestazione
<p>POSSIBILI SPESE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incarico a consulente - impiego di personale interno - incarico a società di consulenza 	<p>B.2.3.1 Personale amministrativo esterno B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.2.10 Costi per servizi B.4.7.Consulenti/ricercatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di rete/accordo/protocollo attivato - Definizione dei servizi condivisi
4. Piano strategico UNI/PDR 125:2022		
<p>Piano strategico finalizzato alla certificazione della parità di genere</p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ redazione di un Piano strategico orientato allo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo in coerenza con la norma UNI/PDR 125:2022, recepita dal Ministero delle Pari Opportunità con decreto del 29 aprile 2022 		
Tipologie di spesa	Voci di PED	Documenti attestanti la prestazione
<p>POSSIBILI SPESE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di personale interno - Incarico a consulente - incarico a società di consulenza 	<p>B.2.3.1 Personale amministrativo esterno B.2.3.6 Personale amministrativo interno B.2.10 Costi per servizi B.4.7.Consulenti/ricercatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano strategico

¹³ Servizi quali ad es. pratiche amministrative, operazioni bancarie, spesa pronta con consegna in azienda, servizio lavanderia/stireria, servizi di pulizia, etc.

Art. 14.4 Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. rimborsi trimestrali fino al 90% del finanziamento pubblico sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura (incluso il report di monitoraggio e valutazione sull'effettivo utilizzo delle misure di welfare da parte delle lavoratrici/dei lavoratori) e del relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Il rendiconto dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario, affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (Allegato A alla D.G.R. n.610/2023) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso (Costi diretti ammissibili + tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti).

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda al Manuale per i beneficiari di cui alla D.G.R. n. 610/2023

Art. 14.5 Verifiche

In fase di realizzazione delle attività il soggetto attuatore dovrà fornire tempestivamente le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento. L'Amministrazione regionale può disporre in ogni momento controlli e verifiche sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, richiedendo riscontri documentali o effettuando verifiche in loco, con la facoltà di assumere iniziative utili ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 15 Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto dall'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/2021, all'art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di->

informazione-e-pubblicità. Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 1060/2021, che al par. 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- d) trattandosi di operazioni di importanza strategica, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 1060/2021 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'Allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 par. 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'Allegato IX (art. 49 par. 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 par. 5 del Reg. (UE) 1060/2021, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione¹⁴ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole

¹⁴ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;

regionetoscana@postacert.toscana.it

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Lavoro per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023. Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 10 al presente avviso.

Art. 18 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + 2021-2027 un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro, Dirigente Dott. Simone Cappelli, pec regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/-/welfareconciliazione> oppure all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/operazioni-di-importanza-strategica>. Informazioni possono inoltre essere richieste tramite mail: welfare.conciliazione@regione.toscana.it

ALLEGATI

1. Modello Domanda di finanziamento
2. Modello Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i
3. Modello Formulario descrittivo
4. Istruzioni per la compilazione del Formulario on line
5. Dichiarazione de minimis ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47
6. Istruzioni per le imprese per la compilazione delle dichiarazioni de minimis
7. Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo
8. Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**